

TI_GERICHTE 60.2024.272 vom 30. Januar 2025

TI Tribunale d'appello, 2025-01-30, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_60.2024.272

FR: TI_GERICHTE 60.2024.272 du 30 janvier 2025

IT: TI_GERICHTE 60.2024.272 del 30 gennaio 2025

Erwägungen

E. 1

CPP), con riferimento segnatamente all'art. 390 CPP per la forma scritta ed all'art. 385 CPP per la motivazione. Esso deve indicare – in particolare – i punti della decisione che intende impugnare, i motivi a sostegno di una diversa decisione ed i mezzi di prova auspicati (art. 385 cpv. 1 lit. a, b e c CPP).

E. 1.2

Il gravame, inoltrato il 10.10.2024 contro il decreto di abbandono 30.09.2024 (ABB _____), è tempestivo (siccome presentato nel termine di dieci giorni ai sensi dell'art. 322 cpv. 2 CPP) e anche proponibile, poiché all'imputato, nei confronti del quale è stato abbandonato il procedimento penale, sono state negate ulteriori indennità (eccetto per quanto attiene alla nota professionale dell'avv. PR 1 per il periodo in cui ha agito come suo difensore d'ufficio) e una riparazione del torto morale (BSK StPO – M. HEINIGER / R. RICKLI, 3. ed., art. 322 CPP n. 5; BSK StPO – P. GUIDON, op. cit., art. 393 CPP n. 10; BSK StPO – S. WEHRENBURG / F. FRANK, op. cit., art. 429 CPP n. 33; ZK StPO – A.J. KELLER, 3. ed., art. 393 CPP n. 16).

E. 1.3

RE 1, imputato nel procedimento penale di cui all'inc. MP _____ e destinatario del decreto di abbandono 30.09.2024, con cui il pubblico ministero non gli ha riconosciuto ulteriori indennizzi né riparazioni del torto morale, è legittimato a reclamare ex art. 382 cpv. 1 CPP avendo un interesse giuridicamente protetto alla modifica oppure all'annullamento del decreto di abbandono in relazione al suo dispositivo n. 3..

E. 1.4

Le esigenze di forma e motivazione del reclamo sono rispettate. Il reclamo è – di conseguenza – ricevibile in ordine .

E. 2

. Il reclamo contro il decreto di abbandono è accolto, segnatamente, in presenza di sufficienti indizi di reato tali da giustificare la promozione dell'accusa (art. 319 cpv. 1 lit. a CPP) oppure se (contrariamente al giudizio del procuratore pubblico) sono adempiuti gli elementi costitutivi di un reato (art. 319 cpv. 1 lit. b CPP). Si ricorda che l'azione penale – per principio – è essenzialmente pubblica (art. 7 cpv. 1 CPP) e, come tale, esercitata dal procuratore pubblico, per cui non può essere lasciata all'arbitrio o al sentimento soggettivo delle parti, ma deve fondarsi su oggettivi, concreti e sufficienti elementi indiziati. In questo senso non basta una diversa interpretazione delle risultanze da parte del reclamante, ma occorre la dimostrazione della verosimiglianza di alto grado circa altra conclusione che merita approfondimento .

E. 3

. La reclamante censura, in primo luogo, la violazione dell'art. 318 CPP. Si è detto che il procuratore pubblico nel decreto di abbandono 30.09.2024 ha indicato le seguenti considerazioni: “ In conclusione si precisa che si è rinunciato a emettere l'ordinanza di chiusura dell'istruzione ex art. 318 CP (recte 318 CPP) , vista l'inutilità di fissare all'imputato un termine per proporre istanze probatorie, considerato che i fatti risultano essere stati accertati e siccome la scrivente Magistrata ritiene che l'imputato non abbia diritto ad alcun indennizzo, ai sensi dell'art. 429 CPP, considerato che il procedimento penale si è di fatto limitato a un suo unico verbale d'interrogatorio ” (ABB _____, punto 8 p. 2). È dunque necessario verificare se l'emanazione del decreto di abbandono sia avvenuta nel rispetto delle norme del CPP.

E. 4

. 4.1. La procedura preliminare consta – come disciplinato dall'art. 299 cpv. 1 CPP – della procedura investigativa di polizia (art. 306 s. CPP) e dell'istruzione del pubblico ministero (art. 308 ss. CPP).

E. 4.2

Il pubblico ministero apre l'istruzione, con decreto (art. 309 cpv. 3 CPP) [che ha effetto dichiarativo (decisioni TF 6B_84/2020 del 22.06.2020 consid. 2.1.1.; 1B_13/2020 del 10.02.2020 consid. 3.2. in re Ministero pubblico del Cantone Ticino c. Corte dei reclami penali del Tribunale d'appello; DTF 141 IV 20 consid. 1.1.4.; BSK StPO – A. VOGELSANG, op. cit., art. 309 CPP n. 39; PK StPO – D. JOSITSCH / N. SCHMID, 4. ed., art. 309 CPP n. 2)], se: a. da informazioni o rapporti della polizia, da una denuncia o da propri accertamenti emergono sufficienti indizi di reato; b. dispone provvedimenti coercitivi; c. è stato informato dalla polizia ai sensi dell'art. 307 cpv. 1 CPP (art. 309 cpv. 1 CPP) [BSK StPO – A. VOGELSANG, op. cit., art. 309 CPP n. 21 ss.; ZK StPO – N. LANDSHUT / T. BOSSHARD, op. cit., art. 309 CPP n. 24 ss.].

E. 4.3

Il magistrato inquirente rinuncia tuttavia ad aprire l'istruzione qualora emani immediatamente un decreto di non luogo a procedere oppure, anche, un decreto di accusa (art. 309 cpv. 4 CPP) [BSK StPO – A. VOGELSANG, op. cit., art. 309 CPP n. 47 ss.; ZK StPO – N. LANDSHUT / T. BOSSHARD, op. cit., art. 309 CPP n. 46 ss.]. Giusta l'art. 310 cpv. 1 CPP il pubblico ministero emana un decreto di non luogo a procedere non appena, sulla base della denuncia o del rapporto di polizia, accerta che: a. gli elementi costitutivi di reato o i presupposti processuali non sono adempiuti; b. vi sono impedimenti a procedere; c. si giustifica di rinunciare all'azione penale per uno dei motivi di cui all'art. 8 CPP (BSK StPO – A. VOGELSANG, op. cit., art. 310 CPP n. 9 ss.; ZK StPO – N. LANDSHUT / T. BOSSHARD, op. cit., art. 310 CPP n. 2 ss.). Secondo la giurisprudenza (decisioni TF 6B_1385/2019 del 27.02.2020 consid. 1.1.; 1B_13/2020 del 10.02.2020 consid. 3.2. in re Ministero pubblico del Cantone Ticino c. Corte dei reclami penali del Tribunale d'appello; DTF 141 IV 20 consid. 1.1.4.) l'istruzione è considerata aperta non appena il procuratore pubblico cominci ad occuparsi del caso, anche nell'ipotesi in cui non emani un decreto formale di apertura dell'istruzione, atto che – come già detto – ha soltanto effetto dichiarativo. L'istruzione si apre comunque con l'adozione di misure coercitive (decisione TF 6B_84/2020 del 22.06.2020 consid. 2.1.1.; DTF 141 IV 20 consid. 1.1.4.). Il pubblico ministero può tuttavia emanare un decreto di non luogo a procedere anche dopo avere

effettuato alcune verifiche (decisione TF 6B_810/2019 del 22.07.2019 consid. 2.1.), procedendo a propri semplici accertamenti (art. 309 cpv. 1 lit. a CPP), segnatamente consultando incarti o informazioni disponibili o chiedendo alla parte una semplice presa di posizione sui fatti. Il decreto di non luogo a procedere in applicazione dell'art. 310 CPP interviene prima di ogni istruzione e non può dunque essere cumulato con l'apertura dell'istruzione (decisione TF 1B_13/2020 del 10.02.2020 consid. 3.2. in re Ministero pubblico del Cantone Ticino c. Corte dei reclami penali del Tribunale d'appello).

E. 4.4

La differenza tra aprire o non aprire l'istruzione non è trascurabile. L'apertura dell'istruzione comporta infatti, tra l'altro, il diritto delle parti di esaminare gli atti, di partecipare agli atti procedurali [per esempio all'assunzione delle prove secondo l'art. 147 CPP (decisione TF 6B_1385/2019 del 27.02.2020 consid. 1.1.)], di fare capo ad un patrocinatore, di esprimersi sulla causa e sulla procedura e, ancora, di presentare istanze probatorie (art. 107 cpv. 1 CPP).

E. 4.5

Secondo l'art. 318 cpv. 1 CPP, se ritiene che l'istruzione sia completa, il pubblico ministero emana un decreto di accusa oppure notifica per scritto alle parti con domicilio noto l'imminente chiusura dell'istruzione, comunicando loro se intende promuovere l'accusa o abbandonare il procedimento penale; nel contempo, impartisce alle parti un termine per presentare istanze probatorie. Di principio per ogni fattispecie esaminata si deve precisare se verrà promossa l'accusa oppure se sarà decretato l'abbandono; deve essere comunicato anche per quali titoli di reato il procuratore pubblico intende promuovere l'accusa. Solo così le parti saranno in grado di valutare eventuali richieste di prove (ZK StPO – N. LANDSHUT / T. BOSSHARD, op. cit., art. 318 CPP n. 3). L'esito prospettato della conclusione dell'istruzione formale non è tuttavia vincolante: il magistrato inquirente può infatti, dopo la comunicazione scritta alle parti, ancora cambiare il proprio orientamento (BSK StPO – D. WIPRÄCHTIGER / M. HANS / S. STEINER, op. cit., art. 318 CPP n. 5). Le formalità dell'art. 318 cpv. 1 CPP sono essenziali e obbligatorie a tutela del diritto di essere sentito (decisione TF 6B_98/2016 del 09.09.2016 consid. 3.3.; BSK StPO – S. STEINER, op. cit., art. 318 CPP n. 15), per cui la loro violazione comporta l'annullabilità della decisione resa in seguito (rinvio a giudizio, abbandono oppure sospensione) [decisione TF 6B_646/2017 del 1°.05.2018 consid. 4.].

E. 5

. 5.1. Nel caso concreto, nonostante l'assenza di un decreto formale di apertura dell'istruzione ex art. 309 cpv. 3 CPP (che secondo il Tribunale federale ha comunque effetto dichiarativo), l'istruzione è stata in ogni caso materialmente aperta d'ufficio a seguito degli atti esperiti dalla polizia giudiziaria [tra cui l'interrogatorio dell'imputato (AI 1) con l'allestimento del rapporto di segnalazione 02.09.2024 (AI 4)] e anche della nomina dell'avv. PR 1 quale suo difensore d'ufficio (AI 2). Il magistrato inquirente, prima di emanare il decreto di abbandono, avrebbe però dovuto notificare per iscritto all'imputato (rispettivamente al suo difensore) l'imminente chiusura dell'istruzione comunicandogli la sua intenzione di abbandonare il procedimento penale e impartendo un termine per presentare eventuali istanze probatorie e/o eventuali pretese di indennizzo. Nella motivazione della decisione impugnata il procuratore pubblico ha spiegato le ragioni per cui ha rinunciato a notificare all'imputato l'imminente chiusura dell'istruzione ai sensi dell'art.

318 CPP: ha reputato che fosse inutile impartirgli un termine per presentare istanze probatorie (essendo, nel caso concreto, i fatti stati accertati) e che egli non avesse diritto ad alcun indennizzo ex art. 429 CPP, essendosi il procedimento penale limitato a un suo unico interrogatorio. Così facendo, nel caso in disamina, è stato violato il diritto di essere sentito di RE 1, poiché privato del suo diritto di presentare eventuali pretese di risarcimento. Si deve inoltre aggiungere che, dopo aver revocato la difesa d'ufficio dell'avv. PR 1 (senza peraltro spiegare i motivi a fondamento del suo decreto), subentrata l'11.09.2024 come difensore di fiducia, il magistrato inquirente non ha neppure preso posizione in merito al suo scritto 11.09.2024, con il quale chiedeva, in particolare l'accesso agli atti (cfr. in fatto consid. d.) Sia come sia, si ricorda come lo scopo della comunicazione scritta di cui all'art. 318 CPP sia quello di informare tutte le parti nei medesimi tempi e modalità, rispettando così l'imperativo di parità di trattamento, in relazione al prospettato esito del procedimento, sia di impartire loro un termine per presentare eventuali istanze probatorie e/o pretese di risarcimento, ossequiando così il loro diritto di essere sentite.

E. 5.2

Visto quanto precede, essendo stato violato il diritto di essere sentito di RE 1 e in mancanza di rispetto delle formalità (essenziali e obbligatorie) di cui agli art. 318 cpv. 1 CPP, il decreto di abbandono deve essere annullato limitatamente al suo dispositivo n. 3. [“ A RE 1 non vengono accordati ulteriori indennizzi, né riparazioni del torto morale ” (ABB _____, p. 3)]. Si può dunque prescindere dall'entrare nel merito delle ulteriori contestazioni sollevate dal reclamante nel suo gravame. Di conseguenza gli atti sono ritornati al magistrato inquirente per i suoi incombeni ai sensi dell'art. 318 cpv. 1 CPP.

E. 6

. Il reclamo è accolto ai sensi dei precedenti considerandi. Non si prelevano tassa di giustizia e spese (art. 428 cpv. 4 CPP). Lo Stato della Repubblica e del Canton Ticino rinfonderà a RE 1, vincente, una congrua indennità (art. 436 cpv. 3 CPP). Per questi motivi, richiamati gli art. 379 ss. e 393 ss. CPP e ogni altra disposizione applicabile, pronuncia 1. Il reclamo è accolto ai sensi dei considerandi. § Il decreto di abbandono 30.09.2024 (ABB _____) emanato dal procuratore pubblico Veronica Lipari è annullato limitatamente al suo dispositivo n. 3.. §§ Gli atti dell'incarto MP _____ sono ritornati al pubblico ministero per procedere nei suoi incombeni. 2. Non si prelevano tassa di giustizia e spese. Lo Stato della Repubblica e del Cantone Ticino rinfonderà a titolo di indennità a RE 1, cittadino albanese, c/o _____, _____, CHF 500.-- (cinquecento). 3. Rimedio di diritto : Contro decisioni finali, contro decisioni parziali, contro decisioni pregiudiziali e incidentali sulla competenza e sulla ricsuzione e contro altre decisioni pregiudiziali e incidentali (art. 90 a 93 LTF) è dato, entro trenta giorni dalla notificazione della decisione (art. 100 cpv. 1 LTF), il ricorso in materia penale al Tribunale federale, per i motivi previsti dagli art. 95 a 98 LTF (art. 78 LTF). La legittimazione a ricorrere è disciplinata dall'art. 81 LTF. 4. Intimazione : Per la Corte dei reclami penali Il
presidente La cancelliera

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.